

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA CONCESSIONE DEL NUOVO ASILO NIDO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017. CUP H45E24000280006.

Con il presente avviso il Comune di Leno, Area Servizi alla Persona (in seguito Comune), intende acquisire le manifestazioni di interesse da parte dei Soggetti del Terzo Settore per la ricerca di partner per la co-progettazione per la gestione del nuovo Asilo nido del Comune, in fase di realizzazione in via Ermoaldo, adiacente alla Scuola dell'Infanzia.

PREMESSA:

La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e i soggetti del Terzo Settore finalizzata alla realizzazione di attività ed interventi mirati e tempestivi, volti a rispondere ai bisogni della persona, della famiglia e della comunità locale. Essa fonda la propria funzione sociale ed economica sui principi di trasparenza, partecipazione e valorizzazione dell'impegno privato nella funzione sociale.

La scelta di attivare una procedura di co-progettazione per i servizi socio-educativi, rivolta a soggetti del Terzo Settore, trova giustificazione:

- nell'attenzione dell'Ente per il Terzo Settore quale risorsa complessa in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto;
- nella necessità di definire azioni efficaci in collaborazione con soggetti qualificati, operanti nell'erogazione dei servizi socio-educativi;
- nell'esigenza di riconoscere e valorizzare il ruolo degli organismi del Terzo Settore nel relativo ambito di intervento, anche attraverso iniziative che promuovono la loro capacità progettuale, sperimentale e innovativa;
- nella consapevolezza che la co-progettazione costituisce uno strumento idoneo a innovare significativamente le forme tradizionali di rapporto, prevedendo il coinvolgimento attivo del soggetto del Terzo Settore non più come mero erogatore di servizi, ma come partner che assume un ruolo propositivo, investe risorse proprie e mette a disposizione soluzioni progettuali.

La **normativa di riferimento** applicabile alla predetta procedura è succintamente riportata qui di seguito:

- L. n. 241/1990 e ss.mm.;
- D.P.C.M. del 30 marzo 2001 "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*", laddove prevede che "al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli

non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni e loro forme associative possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui il/i soggetto/i del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi”;

- la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali 8 novembre 2000 n. 328, in particolare laddove si afferma che *“gli enti locali (...) riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale (...) nella programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” (art. 1) e che “ai fini dell’affidamento dei servizi (...) gli enti pubblici (...) promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale” (art. 5);*
- Legge Regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” che all'art. 20 promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, in particolare appartenenti al Terzo Settore, al fine di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali;
- D.G.R. 25 febbraio 2011 – n. IX/1353 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità”;
- Decreto Direzione Generale n. 12884 del 28 dicembre 2011 “Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”, che detta indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure di co-progettazione;
- Codice del Terzo Settore D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 art. 55, laddove si afferma che le Amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, responsabilità (...) assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. Al comma 3 si chiarisce che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”.

- Linee guida sul rapporto tra PA ed enti del Terzo settore, ai sensi degli articoli 55-57 CTS, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e trasparenza;
- Linee guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali (Deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alla Cooperative sociali").

1. DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti definizioni:

- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.;
- ETS: Enti del Terzo Settore, soggetti indicati nell'art. 4 del CST, iscritti nel RUNTS;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi dell'art. 45 e ss. del CST;
- PP: Proposta progettuale.

2. OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La finalità del presente procedimento è la costituzione di un sistema di partnership volto alla co-progettazione e alla gestione del nuovo Asilo Nido comunale.

In particolare, si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle modalità di erogazione dei servizi educativi, sociali e di promozione del benessere comunitario;
- sostenere la crescita qualitativa e il rafforzamento delle capacità di offerta delle Organizzazioni del Terzo Settore, affinché possano concorrere in modo sempre più efficace alla realizzazione di interventi di promozione e tutela sociale del territorio, nel rispetto delle regole pubbliche e secondo logiche di concertazione, co-progettazione e collaborazione con gli Enti locali;
- valorizzare il contributo di competenze di tutti i soggetti coinvolti nel percorso di co-progettazione, riconoscendo e integrando le specificità professionali presenti nei diversi ambiti (pubblico e privato);
- ottimizzare le risorse disponibili, sia sotto il profilo gestionale sia sotto quello economico, al fine di migliorare l'efficacia complessiva del servizio.

3. OGGETTO

Il presente avviso ha per oggetto l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'acquisizione di candidature per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti indicati nel prosieguo, disponibili a partecipare a un percorso di co-progettazione e

successiva gestione in concessione del nuovo Asilo Nido comunale, la cui capacità ricettiva massima prevista è pari a n. 36 posti.

Nello specifico, la co-progettazione avrà per oggetto la definizione condivisa di iniziative, interventi e attività complesse, da realizzare in partnership tra il Comune ed il soggetto a questo scopo individuato, finalizzate a:

- consolidamento, potenziamento e co-gestione del nuovo Asilo Nido comunale, in stretta connessione con il nido esistente e con la Scuola dell'Infanzia;
- progettazione e gestione degli aspetti educativi, delle attività di coordinamento e dei percorsi di formazione;
- progettazione e sviluppo di interventi a sostegno delle famiglie nell'espletamento delle funzioni educative e nella conciliazione dei tempi di vita, cura e lavoro (es. tempo prolungato oltre le ore 17:00);
- proposta di ulteriori servizi sulla base di specifiche istanze, nel rispetto del rapporto educatore/bambino 1:8 (DGR n. 2929/2020) o di altro rapporto educativo previsto in relazione alla tipologia d'intervento;
- realizzazione di attività formative, educative e di counselling rivolte ai genitori degli utenti;
- qualificazione, formazione continua e aggiornamento di tutto il personale educativo coinvolto nell'erogazione/gestione del servizio;
- monitoraggio, verifica e valutazione degli interventi attuati;
- armonizzazione delle politiche tariffarie, garantendo equità per le famiglie;
- sviluppo di un piano economico-finanziario sostenibile, che includa anche la definizione di una forma di compartecipazione del Comune agli investimenti; in particolare, il Comune si rende disponibile a fornire i pasti in modo da garantire sostenibilità, chiarezza delle responsabilità e un'elevata qualità del servizio offerto alle famiglie.

Il servizio comprende l'insieme delle attività a contenuto educativo-didattico e delle attività complementari. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano nel servizio:

- programmazione annuale condivisa con il Comune;
- formazione continua e aggiornamento del personale;
- accoglienza, assistenza, educazione e cura della prima infanzia;
- svolgimento di attività igienico-sanitarie, ludiche, pedagogiche, didattiche e socio-educative;
- distribuzione, somministrazione e assistenza ai pasti, con particolare attenzione alle diete speciali e agli alimenti introdotti durante lo svezzamento;
- vigilanza a tutela dell'incolumità degli utenti;
- esecuzione delle opere aggiuntive e integrative non comprese nel progetto di realizzazione del nido, garantendo tempi e standard qualitativi adeguati (progettazione e realizzazione dei parcheggi esterni adiacenti, degli spazi esterni e acquisto degli arredi mancanti);

- cura e manutenzione ordinaria degli arredi, degli strumenti e delle attrezzature dedicate ai servizi;
- garanzia della continuità educativa;
- collaborazione con le famiglie, con le istituzioni scolastiche e con il Comune.

4. DURATA

La durata della concessione, da stipularsi in forma di Convenzione, decorre dalla data della stipula sino al 31/08/2040.

Il Comune si riserva la facoltà di disporre il rinnovo della Convenzione, ovvero una ripetizione di servizi analoghi, per ulteriori 5 anni.

L'ETS è in ogni caso tenuto a garantire la continuità del progetto, a Convenzione scaduta, agli stessi patti e condizioni, per il tempo strettamente necessario all'individuazione di un nuovo ETS.

5. VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO

Il Comune, per la realizzazione del progetto metterà a disposizione i seguenti beni/servizi e ne sosterrà i relativi costi:

- i locali;
- fondi per inclusione alunni con disabilità (sia dell'ente che provenienti da bandi) + nidi gratis;
- fornitura giornaliera dei pasti per gli utenti;
- manutenzione straordinaria dell'immobile;
- eventuale fornitura software rilevazione presenze utenti.

Viene inoltre riconosciuto un **contributo annuo** del valore complessivo stimato pari a massimo €. 9.000,00 (comprensivi di eventuali oneri e trattenute o imposte laddove dovute).

Deroghe al tetto di €. 9.000,00 saranno possibili solo:

- a. previa autorizzazione formale da parte dell'Amministrazione;
- b. per far fronte a spese eccezionali straordinarie preventivamente autorizzate dall'Amministrazione;
- c. previa assunzione da parte dell'Amministrazione del relativo impegno di spesa.

Tali somme, in ragione della natura giuridica della coprogettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli enti del terzo settore, sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art.12 della legge 241/1990.

Tale contributo verrà riconosciuto a titolo di concorso ai costi, diretti ed indiretti, che il soggetto dovrà sostenere per la realizzazione del progetto emerso. Il contributo può coprire anche la totalità dei costi del progetto senza che ciò lo qualifichi come corrispettivo, poiché la genesi e lo sviluppo del progetto attraverso la co-progettazione implica necessariamente la mobilitazione di energie e risorse ulteriori dei soggetti esterni partecipanti rispetto ai costi rendicontabili.

Il contributo, tenuto conto della natura del soggetto beneficiario e delle caratteristiche dell'attività, può essere:

- suddiviso, in relazione alla durata del progetto, in quote da erogare secondo la tempistica concordata, previa presentazione di rendicontazioni intermedie. Una prima tranche può essere erogata all'atto della formalizzazione della collaborazione con la finalità di supportare l'avvio della realizzazione del progetto;
- erogato al termine del progetto a seguito della presentazione di rendicontazione sulle attività svolte e sui costi sostenuti.

Il contributo a titolo di rimborso spese per l'attività svolta:

- a. non è soggetto ad IVA in quanto, ai sensi dell'articolo 8 c.2 della legge 266/1991, trattasi di operazioni effettuate da ente del terzo settore costituito per fini di solidarietà;
- b. non è soggetto ad IVA in quanto, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, trattasi di:
 - attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017;
 - attività convenzionata con l'amministrazione pubblica considerata di natura non commerciale quando svolta a titolo gratuito o a fronte di versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi.

I pagamenti a favore dell'ente del terzo settore saranno effettuati mediante bonifico bancario su specifico conto indicato dall'ETS comunicato all'Amministrazione, unitamente alle generalità dei soggetti autorizzati ad operare sullo stesso. In ottemperanza all'art. 3 della Legge n. 136/2010 tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento a favore dell'ente del terzo settore da parte dei fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante conto corrente bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico quale idoneo alla tracciabilità, sul conto dedicato.

6. COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

Considerato che la struttura di nuova costruzione destinata ad asilo nido è mancante per il suo completo utilizzo di quanto segue, il soggetto del Terzo Settore, metterà a disposizione i seguenti beni/servizi e ne sosterrà i relativi costi:

- arredi interni;
- attrezzature;
- sistemazione dell'area verde esterna, realizzazione di parcheggi adiacenti all'immobile;
- fornitura giochi esterni;
- materiale ludico, materiale di consumo giornaliero (sapone, salviettine mani e carta igienica), piccole attrezzature ed eventuali componenti d'arredo;
- servizi ausiliari (pulizie locali ordinarie e straordinarie);
- fornitura giornaliera dei pasti per il personale in servizio;
- manutenzione ordinaria dell'immobile;

- spese delle utenze (energia elettrica, riscaldamento, acqua, spese telefoniche);
- gestione e riscossione delle rette;
- sistema di rilevazione delle presenze dei bambini.

In merito alla sistemazione delle aree verde esterna e del parcheggio (con relativo sistema di raccolta delle acque meteoriche e impianto di illuminazione), si allega planimetria delle aree di intervento (All. 4), con stima indicativa dei costi di circa €. 150.000,00. La planimetria ha uno scopo puramente indicativo e non di carattere esecutivo.

Il sopralluogo dell'area è obbligatorio. La sua mancata esecuzione è una carenza sostanziale che impedisce di acquisire una piena e corretta conoscenza dello stato dei luoghi, necessaria alla presentazione di un'offerta adeguata.

7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente procedura tutti gli enti e le associazioni del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in possesso dei requisiti di seguito indicati.

Il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere autocertificato dal legale rappresentante dell'ente o dell'associazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

In caso di A.T.I., che deve essere tassativamente composta da soggetti del Terzo Settore, i requisiti minimi di partecipazione e i requisiti tecnico-professionali possono essere posseduti anche solo dalla capogruppo.

Tuttavia, in caso di A.T.I. dovrà essere prodotto un ulteriore documento sintetico che espliciti:

- il soggetto capofila e la forma assunta dal raggruppamento;
- il ruolo di ciascun soggetto partecipante al raggruppamento nella fase della co-progettazione.

7.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

I soggetti partecipanti devono:

- non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, applicati in analogia alla presente procedura;
- essere regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore;
- non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- non essere soggetti a ulteriori cause di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

7.2 Requisiti di capacità tecnico-professionale

Considerata la natura dei servizi oggetto della co-progettazione, i soggetti candidati devono aver maturato, a pena di esclusione, un'esperienza documentata di almeno un triennio (nel periodo dal

2020 al 2025) nella realizzazione di attività di asilo nido per un importo minimo di €. 800.000,00 (iva esclusa).

Gli organismi che si candideranno devono altresì impegnarsi ad impiegare personale educativo qualificato e in numero adeguato in relazione al numero dei bambini, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia.

7.3 Requisiti di idoneità economico-finanziaria

Come indicato al punto 7.2 è prevista un'idoneità economico-finanziaria nel triennio di un importo minimo di €. 800.000,00 iva esclusa, per servizi di asili nido espletati.

Nella Convenzione che sarà stipulata a conclusione del procedimento, sarà prevista la costituzione di adeguate garanzie a tutela delle persone e dei beni coinvolti nelle attività.

8. FASI DELLA PROCEDURA

La procedura si articola nelle seguenti fasi:

1. pubblicazione dell'avviso pubblico rivolto agli ETS per la co-progettazione dell'Asilo Nido comunale;
2. selezione del partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione del servizio. Il soggetto sarà individuato in base al punteggio ottenuto secondo i criteri di cui al successivo art. 10;
3. sessioni di co-progettazione, con possibilità di integrazione e modifica della proposta presentata, al fine di definire i contenuti e modalità della convenzione;
4. conclusione della procedura ad evidenza pubblica e stipula della convenzione.

9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Gli ETS interessati, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7, dovranno far pervenire la propria candidatura, completa della documentazione richiesta,

entro e non oltre il giorno 29 marzo 2026 ore 12:00

inviando un plico chiuso e sigillato con ogni mezzo sufficiente ad assicurarne la segretezza, controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovranno essere apposti, oltre all'indirizzo del destinatario, i dati identificativi del mittente e la dicitura "Istruttoria pubblica per la co-progettazione del nuovo Asilo Nido"/ mediante posta elettronica certificata, avente ad oggetto "Istruttoria pubblica per la co-progettazione del nuovo Asilo Nido", da inviare all'indirizzo protocollo@pec.comune.leno.bs.it.

Il plico dovrà a sua volta contenere, a pena d'esclusione, due buste separate:

- A. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- B. PROPOSTA PROGETTUALE

Non sono considerate valide le candidature presentate attraverso modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso.

A) Documentazione amministrativa

La prima cartella dovrà contenere i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (All. 1), sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente, con allegazione di copia di un valido documento di identità.

La domanda dovrà essere sottoscritta:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti: dal mandatario/capogruppo (legale rappresentante/procuratore). In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito al mandatario ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti: da tutti i legati rappresentanti/procuratori che costituiranno il raggruppamento o consorzio. In tale caso dovrà riportare la dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Nel caso di consorzio stabile la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

2. Dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di cui al precedente punto 7, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (All. 2), sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente, con allegazione di copia di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione presentata da una ATS/ATI, il possesso dei requisiti e delle condizioni di partecipazione deve essere dichiarato dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS/ATI.

B) Proposta Progettuale

La Proposta Progettuale dovrà invece contenere il progetto dettagliato delle attività che si intendono realizzare in co-progettazione, con l'indicazione specifica degli obiettivi e degli aspetti esecutivi, in riferimento ai criteri di punteggio previsti dall'art. 10 del presente avviso.

Nella medesima cartella dovrà essere inserito il piano finanziario.

La Proposta Progettuale:

- a) deve essere formulata in lingua italiana;
- b) deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per sé stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata;
- c) deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante (o da tutti i legali rappresentanti nel caso di soggetti raggruppati non costituiti);

- d) non dovrà superare n. 20 (venti) facciate foglio A4 (esclusi copertina ed eventuale indice).
Le facciate superiori alle 20 non verranno esaminate. Si consiglia chiarezza espositiva e di contenuti che consenta una facile ed agevole lettura della Commissione.

In caso di richiesta di oscuramento della Proposta Progettuale, dovrà essere allegata una dichiarazione firmata contenente i dettagli della Proposta Progettuale coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventualmente parti della stessa sono da secretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della Proposta Progettuale adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali.

10. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Proposte Progettuali presentate saranno valutate da una apposita Commissione tecnica nominata con atto del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona del Comune di Leno. La Commissione sarà nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature e sarà composta da un numero dispari di membri non inferiore a 3.

Si applicano le cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5, del D.Lgs. 36/2023.

10.1 Verifica della documentazione amministrativa

La Commissione procederà in seduta pubblica:

- ad aprire le candidature pervenute e a verificare la presenza, validità e completezza della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- a rilevare eventuali mancanze o irregolarità dei documenti o di altri elementi che comportino l'esclusione di singoli concorrenti, fatte salve le ampie possibilità di soccorso istruttorio.

10.2 Valutazione della Proposta Progettuale

Successivamente, in una o più sedute riservate, la Commissione procederà:

- ad esaminare i contenuti delle Proposte progettuali pervenute, fatta salva la possibilità di soccorso istruttorio procedimentale, da intendersi come possibilità di chiarimenti/integrazioni ritenute necessarie dalla Commissione, che non determinino la presentazione di una nuova soluzione progettuale;
- ad attribuire i punteggi in base ai criteri sotto specificati;
- a redigere apposito verbale relativo alle attività svolte riportante i punteggi attribuiti ai singoli concorrenti e, in caso di offerte inadeguate, i soggetti esclusi.

10.3 Criteri di valutazione

Le Proposte progettuali presentate dai concorrenti saranno valutate da una apposita Commissione che avrà a disposizione **n. 100 punti** che assegnerà in base ai seguenti criteri:

Tabella n. 1	
Criteri e ambiti di valutazione	Punteggio massimo attribuibile

Esperienza maturata nel settore specifico per servizi educativi rivolti a minori della fascia d'età 0-3 anni. I servizi potranno essere stati svolti sia per committenti pubblici che privati. L'esperienza deve essere documentata allegando al progetto le certificazioni di servizio dalle quali risulti il committente, il servizio svolto e il periodo lavorato.	Verranno riconosciuti al massimo 10 punti . Verrà assegnato 1 punto per ogni nido gestito nel triennio 2025/2027 (Il punteggio attribuito non è soggetto a valutazione della commissione bensì è costituito dalla somma dei servizi dichiarati).
Proposta progettuale. Sarà valutata la chiarezza del progetto, gli interventi/servizi diretti a raggiungere gli obiettivi progettuali e le relative modalità operative-gestionali. Indicare altresì la descrizione delle opere aggiuntive richieste.	Verranno riconosciuti al massimo 35 punti .
La struttura organizzativa del servizio in base alle risorse umane messe a disposizione per la realizzazione del progetto, con riferimento specifico al numero degli addetti e alla loro esperienza, alla tipologia delle prestazioni professionali, al contratto nazionale di lavoro applicato a ciascuna tipologia di prestazione e al piano di formazione.	Verranno riconosciuti al massimo 10 punti : • 5 punti per numero addetti, qualifica, esperienza professionale. • 5 punti per piano di formazione e aggiornamento.
Presenza di iniziative e proposte da realizzarsi in coordinamento con realtà/servizi già operanti sul territorio, finalizzate alla realizzazione di un'offerta diversificata e complementare.	Verranno riconosciuti al massimo 20 punti .
Attività innovative, sperimentali ed integrative in grado di fornire valore aggiunto finalizzato a migliorare complessivamente la qualità degli interventi/servizi.	Verranno riconosciuti al massimo 10 punti .
Piano di utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione dall'ente per la coprogettazione: - coerenza e completezza del piano finanziario; - valore delle risorse proprie che il partner intende mettere a disposizione per la realizzazione del progetto.	Verranno riconosciuti al massimo 15 punti .

I punteggi verranno attribuiti dalla commissione con le modalità definite dalla seguente tabella.

Tabella n. 2		
Coefficiente	Giudizio	Spiegazione
1,00	OTTIMO	Articolazione della proposta che contempla elementi tecnici ed organizzativi ad elevati livelli, innovativi e con caratteri di originalità rispetto all'aspetto del servizio valutato.
0,80	BUONO	La soluzione proposta è ben rispondente alle esigenze dell'Ente, conforme alle caratteristiche esposte e contempla elementi tecnici e organizzativi ben rispondenti all'aspetto del servizio valutato.

0,60	SUFFICIENTE	La soluzione proposta è idonea al soddisfacimento delle esigenze espresse dall'Ente e conforme alle caratteristiche minime.
0,40	SCARSO	La soluzione proposta è carente in uno o più aspetti secondari, senza tuttavia compromettere l'utilità generale dell'offerta.
0,20	INADEGUATO	La soluzione proposta è carente in uno o più elementi principali, tali da compromettere l'utilità generale dell'offerta

L'assegnazione dei punteggi di cui sopra sarà effettuata con la seguente modalità:

- ogni componente della Commissione utilizzerà i coefficienti di cui alla tabella 2 che verranno moltiplicati per il punteggio massimo attribuibile per ogni singolo criterio di valutazione così come previsti dalla tabella 1;
- la media aritmetica dei voti di tutti i componenti della Commissione assegnerà il voto per ogni singolo criterio di valutazione di cui alla tabella 1;
- la somma dei voti di tutti i criteri di valutazione assegnerà il voto totale ad ogni Soggetto.

10.4 Graduatoria di merito

Il concorrente è escluso dalla selezione nel caso consegua un punteggio complessivo inferiore a 60 punti.

Al termine della valutazione delle Proposte Progettuali, la Commissione stilerà la graduatoria di merito, con l'individuazione della Proposta Progettuale valutata come la più rispondente alle finalità del presente Avviso e dei relativi atti.

Il Comune procederà a comunicare la graduatoria, con valore di notifica ai soggetti interessati, mediante pubblicazione sul sito comunale e all'Albo Pretorio.

L'attività di co-progettazione verrà avviata con il partecipante che totalizzerà il punteggio più alto.

Qualora dovessero presentarsi più candidature aventi i requisiti richiesti e con pari punteggio, sarà facoltà dell'Ente procedere con il sorteggio in seduta pubblica.

Il Comune si riserva la facoltà di avviare il tavolo di co-progettazione anche in presenza di una sola candidatura valida, purché ritenuta adeguata in ogni ambito di valutazione. Viceversa, si riserva la facoltà di non selezionare alcun concorrente e di non procedere quindi alle successive fasi di co-progettazione, qualora le proposte progettuali pervenute non siano ritenute adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico.

11. FASE DI CO-PROGETTAZIONE

Il Comune avvierà, con l'ETS collocato al primo posto della graduatoria di merito, una fase di co-progettazione finalizzata alla definizione puntuale

- delle linee di attività progettuali;
- delle modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento;
- delle modalità operative per la rendicontazione delle attività.

Il calendario dei Tavoli di co-progettazione sarà concordato tra la Commissione e l'ETS selezionato.

La fase di co-progettazione:

- assume come riferimento la Proposta Progettuale presentata dall'ETS;
- prevede la discussione critica della stessa e la definizione delle variazioni e integrazioni necessarie, in coerenza con i programmi e gli indirizzi del Comune;
- comporta la definizione degli aspetti esecutivi, con particolare attenzione alla formulazione analitica e dettagliata degli obiettivi da conseguire;
- richiede la definizione puntuale del quadro economico di progetto;
- include la definizione dei rispettivi ruoli delle parti, dei criteri specifici di monitoraggio e rendicontazione, nonché delle condizioni convenzionali.

La determinazione complessiva del piano economico-finanziario sarà effettuata nell'ambito del Tavolo di co-progettazione, mentre la quantificazione del contributo comunale è determinata nel presente avviso.

I contributi comunali saranno erogati all'ETS secondo le tempistiche e modalità concordate in sede di co-progettazione e successivamente riportate nella Convenzione. L'erogazione avverrà mediante acconti e successivo saldo a conclusione dell'anno educativo, previa presentazione della rendicontazione complessiva.

La procedura di co-progettazione potrà articolarsi in più sessioni, ciascuna delle quali sarà oggetto di puntuale verbalizzazione.

A conclusione di tali Tavoli, la fase di co-progettazione, dovrà produrre:

- il Progetto esecutivo, contenente la configurazione progettuale e l'articolazione specifica dei servizi/attività previsti, con possibilità di eventuali riorientamenti in itinere in relazione a necessità o criticità rilevate;
- il quadro economico;
- la Carta dei servizi;
- lo Schema di Convenzione definitivo.

Tutti gli output saranno oggetto di formale approvazione da parte del Comune.

Le sessioni di co-progettazione potranno essere riattivate ogniqualvolta emerga la necessità o l'opportunità di:

- revisionare o implementare l'assetto progettuale definito;
- adeguare o evolvere le linee progettuali in relazione all'evolversi dei bisogni del territorio;
- rivedere i servizi/interventi alla luce di nuove esigenze o criticità.

Qualora ritenuto necessario, potranno essere coinvolti ulteriori referenti territoriali.

12. STIPULA DELLA CONVENZIONE

Al termine della fase di co-progettazione, il Comune e l'ETS selezionato procederanno alla stipula della Convenzione per la concessione del servizio, nella quale saranno formalizzati i contenuti della partnership (All. 3).

Sono a carico dell'ETS tutte le spese contrattuali e gli oneri fiscali connessi alla stipula della Convenzione.

Fino al momento della sottoscrizione della Convenzione, il Comune si riserva la facoltà di recedere in qualunque momento dal partenariato, senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dall'ETS durante i Tavoli di co-progettazione.

13. CONTROLLI

Il Comune eserciterà la sua funzione di controllo mediante:

1. verifiche in ordine al regolare svolgimento del progetto, riservandosi la facoltà di controllare in qualsiasi momento la conformità delle attività svolte a quanto previsto dalla Proposta Progettuale;
2. vigilanza sullo stato di conservazione delle strutture, degli arredi e, più in generale, degli spazi destinati allo svolgimento delle attività;
3. verifiche relative ad eventuali disagi per l'utenza (bambini e genitori). Il Comune si riserva la facoltà di interrompere l'attività o di richiederne la modifica; potrà altresì richiedere la sostituzione del personale educativo, per il quale sia stata riscontrata una capacità educativo-relazionale-comunicativa non adeguata o mancato/incompleto assolvimento delle mansioni assegnate.

14. RESPONSABILITA'

Il soggetto partner si assume ogni responsabilità, civile e penale, senza riserve ed eccezioni, per i danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio, al Comune, a terzi, a cose o persone (compresi i dipendenti) nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del personale addetto.

Il soggetto partner dovrà stipulare, presso primaria compagnia assicurativa, una polizza di responsabilità civile verso terzi, comprensiva anche dell'Ente, degli operatori e dei rischi derivanti da tutte le attività oggetto della Convenzione. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'Ente.

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata al Comune in sede di sottoscrizione della convenzione e comunque prima dell'avvio del servizio, impegnandosi a comunicare tempestivamente al Comune ogni eventuale successiva variazione.

Il soggetto partner, inoltre, assume piena e diretta responsabilità in ordine alla garanzia della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rigoroso rispetto di ogni adempimento prescritto dalla disciplina di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

15. INDICAZIONI FINALI

La documentazione relativa alla presente procedura è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Leno.

Eventuali ulteriori richieste di chiarimento potranno essere inoltrate all'Ente **entro le ore 12.00 del giorno 20 marzo 2026** al seguente indirizzo mail: **servizi.sociali@comune.leno.bs.it**.

Le risposte ad eventuali quesiti, per permetterne la condivisione a tutti i Soggetti interessati, saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura saranno effettuate tramite i mezzi di comunicazione elettronici indicati dagli ETS partecipanti. In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari, la comunicazione effettuata al mandatario/capogruppo si intenderà validamente resa a tutti i componenti del raggruppamento.

Infine, il Comune si riserva la facoltà di:

- non procedere all'avvio della co-progettazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale;
- procedere con la co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido;
- sospendere, annullare, revocare, re-indire o non procedere alla co-progettazione anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;
- sospendere, annullare, modificare, o non procedere alla co-progettazione, qualora intervengano norme nazionali o regionali che non permettono il regolare svolgimento delle attività previste, senza che il partner possa nulla pretendere, in tema di risarcimento dell'Ente.

16. INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

I dati forniti dai partecipanti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali, con finalità di gestione amministrativa ed ottemperanza degli obblighi di legge relativi al procedimento di scelta del partner progettuale a cui il presente documento fa riferimento, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) e c) del Regolamento UE 679/2016.

Leno, lì 27 febbraio 2026

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona
Dott.ssa Roberta Pari

Allegati:

1. Domanda di partecipazione
2. Dichiarazione possesso requisiti
3. Schema di Convenzione
4. Planimetria delle aree di intervento
5. Scheda riepilogativa del servizio atteso
6. Attestazione avvenuto sopralluogo